

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 10

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

arretato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

Le prossime elezioni politiche

Esiste veramente un'agitazione elettorale? Finora non pare. Né nelle pubbliche riunioni, che del resto non hanno nemmeno luogo, né nei privati conversari si parla di elezioni.

Qualche volta, non sapendo proprio di che cosa parlare, si domanda ad un amico:

— E poi, cosa si pensa per le elezioni?

— Ma — risponde l'amico — vedremo, per adesso non ne so nulla.

Tutta l'agitazione elettorale, manifestatasi finora, non va più in là.

Non diremo certo che ciò sia un bene, ma sull'apatia in fatto di politica interna che regna sovrana nel nostro paese, abbiamo altre volte espresso ampiamente il nostro parere, e crediamo perciò inutile il ripeterci.

Si aggiunga poi la ragione che per le prossime elezioni non vi sono due programmi che si combattano, imperciocché tutti vogliono (o dicono almeno di volere) le stesse cose: economia e decentramento all'interno e pace con dignità all'estero.

Non si capisce quindi come si possa parlare di partiti essendo ridotta la questione ai termini suddetti.

Il pubblico in generale è perciò divenuto scettico e si crede poco alle parole; unito questo scetticismo alla ingenuità e deplorevole apatia, è naturale che delle elezioni si si curi poco o niente.

L'on. Giolitti ha dichiarato di voler ricostituire i partiti, non disse però con quali intendimenti.

Accennò vagamente alla questione sociale, ma non delineò nessun programma; e non sarebbe serio un programma messo innanzi agli elettori 15 giorni prima della convocazione dei comizi.

Gli elettori inglesi sapevano già da sei anni quali sarebbero i programmi dei rispettivi partiti per le elezioni che si fecero un mese fa.

Noi dunque crediamo che il programma governativo per i futuri comizi non segnerà alcuna divisione dei partiti e che la lotta anziché sui principi avverrà sulle persone. Un vero e reale dissenso non vi sarà che nel programma dell'estrema sinistra, ma nemmeno questo è ancora conosciuto.

Se non vi è indizio di agitazione fra gli elettori, cominciano però ad agitarsi, e molto, parecchi deputati i quali temono che lo scrutinio uninominale li lasci a terra.

Non si sa ancora con precisione quanti saranno i candidati. Eliminando quelli che non hanno alcuna probabilità di

essersi eletti e che altro non rappresentano fuorché la vana loro ambizione personale, ne rimarranno pur sempre un migliaio, dei quali appena cinquecento e forse meno, hanno una storia parlamentare.

A quanto dicono le corrispondenze romane, nella capitale v'è rassa di deputati pericolanti, i quali fanno amplissima dichiarazione (quali?) in senso ministeriale per aver l'appoggio del governo.

Dicesi, e noi amiamo di credere, che l'on. Giolitti non si trovi troppo soddisfatto di questo pellegrinaggio a palazzo Braschi, e sebbene egli non voglia che il governo si disinteressi affatto nella prossima campagna elettorale, pure non sia punto disposto a secondare le voglie di questi pellegrini d'occasione.

E' nostra opinione che i deputati debbano avere di mira l'interesse generale della nazione, sacrificando a quello qualunque velleità campanile; non si pare che questi siano fra coloro che salgono le scale di palazzo Braschi.

In complesso dunque della prossima campagna elettorale non si può dir nulla, perché coloro che ne sono i maggiori interessati, gli elettori, dormono il sonno dei giusti.

Fert.

I FASTI DEI BRIGANTAGGIO

Nuove gesta — Arresti

Si ha da Catania, 23:

Ecco altri particolari sulle ultime gesta dei briganti. Si parlò delle scioppettate del figlio del barone Spitaleri coi briganti. Fu quello il momento in cui cominciarono le trattative per il riscatto del barone, per mezzo di un prete, reattori a compiere gli uffici divini nella casina, e un fattore di campagna chiamato *Sticchiddu*. Le trattative durarono fino al tocco e mezzo. La banda chiedeva una somma favolosa, e alle limitazioni che il prete e *Sticchiddu* facevano sul prezzo, i banditi rispondevano minacciando di portare il barone lontano, dove il riscattarlo sarebbe costato il quadruplo. Finalmente i malandrini si accontentarono di 50 mila lire, che furono loro lanciate dalla finestra e liberarono lo Spitaleri.

Questi, con l'ansia di rivedere il figlio, la cui sorte ignorava, avendolo visto cadere dopo le fucilate, salti in fretta le scale, dimenticando di chiudere la porta d'ingresso della casina, apertasi al momento di lasciarlo entrare. La banda approfittando della circostanza, irruppe nella casa, e fece le belle gesta già note.

Per la verità si aggiunge che la baronessa Ciancio coraggiosamente resisteva alle nuove pretese e si offerse in ostaggio, sempre asserendo di non aver altro.

Il capo della banda allora si fece consegnare la chiave del pianterreno

dove rinvenne le altre 110 mila lire, di cui si appropriò.

Ecco alcuni particolari che caratterizzano quei vari e propri briganti.

Quando essi dicevano di voler condurre lontano il barone, gli assicuravano ottimo pranzo, buoni vini ed eccellenti sigarette. Volevano sapere persino la marca dello « champagne » preferito dal barone, per farglielo comprare.

E finalmente, prima di partire, dopo aver baciata la mano al barone gli dettero assicurazioni sulla sicurezza della famiglia aggredita e vollero restituiregli tutti gli oggetti di valore che avevano presi. Anzi si erano già allontanati, quando uno dei banditi tornò per restituire al barone l'orologio e la catena, che nella fretta della partenza si erano dimenticati di rendergli. Gran mercè!

Appena rifatti dallo spavento, i tre aggraffati ritornarono a Catania, insieme col fattore di campagna, *Sticchiddu*, leggermente ferito di pugnale. Saputosi il fatto, gli amici e i parenti corsero a casa del barone, il quale ripeteva il racconto a tutti.

Il barone Spitaleri ha creduto riconoscere dall'accento i grassatori, come nativi di San Mauro, Cefalù, Nicolosi, o di qualche altro paese di confine della provincia di Catania. Invece i banditi, all'atto di congedarsi da lui, dichiararono di appartenere alla provincia di Palermo ed essere evasi dal carcere.

Qui è generale l'opinione, che la banda sia la così detta *Maurina* o di *S. Mauro*. Essa è bene equipaggiata, ottimi ha i cavalli, nuove le selle, alcuni banditi erano armati di Watfory modello 1870 e il capo di una carabina a ripetizione a 14 colpi.

Da qualche tempo nella vasta regione che separa la provincia di Palermo da quella di Messina e Catania, regione tutta montuosa, boscosa e quasi disabitata, si annida una banda composta di circa dodici malfattori, che di tanto in tanto, varcando i confini di dette provincie, compiono furti e rapine; e, rientrando poscia nel loro nascondiglio, riescono a sottrarsi alle ricerche della pubblica forza nonostante lo speciale servizio colà organizzato per la loro persecuzione.

Il barone fu aggredito da sei dei nove malandrini; gli altri tre custodivano i lavoratori e i domestici. Egli crede che fra i tre si trovasse il vero direttore del sequestro, sia perché ogni decisione circa la somma da ottenersi veniva presa dopo aver consultato i tre, sia perché tra questi fu notato un individuo che per tema di venire riconosciuto s'era tinto il volto, a differenza degli altri compagni che non avevano presa alcuna precauzione per rimanere incogniti.

La località che fu teatro della graziosa confusione coll'altra denominata *Pietralonga*, ove il Governo, che ne è il proprietario, tiene un numeroso personale per l'allevamento dei puledri; e dista pochi chilometri da Palermo. Malgrado questo i banditi per otto ore non furono disturbati e poterono compiere le loro gesta.

Il prefetto di Catania, appena infor-

mato, del fatto, mandò sopra luogo il questore, il capitano dei carabinieri reali, delegati e numerosi agenti della forza pubblica allo scopo di scoprire indizi e la direzione presa dai malandrini.

Tutte le stazioni dei reali carabinieri nella provincia furono messe in moto e sono dirette personalmente dai loro ufficiali.

Stanotte e stamane si fece una retata di mantengoli residenti sul luogo del reato, sospetti di avere fornito indicazioni ai briganti. Si arrestarono i servi e il prete, amico familiare della baronessa Ciancio, che servi quale intermediario per le trattative fra i briganti e la baronessa.

A proposito di questo prete vi sono moltissimi che lo ritengono un complice dei briganti; a pare che le autorità fossero dello stesso avviso perché procedettero al suo arresto.

L'inchiesta fatta stabilì che il danno complessivo toccato al barone Spitaleri pel suo sequestro a per le depredazioni commesse dai briganti, supera le lire 300.000.

Una città di straccivendoli

Il Municipio di Cliehy — Parigi — ha decretato di questi giorni l'espulsione dell'area su cui sorgono le così dette *cités des chiffonniers* — città dei straccivendoli.

Questa misura è stata giustificata e imposta da ragioni d'ordine pubblico, perché si trattava di veri focolai pestiferi, di cui la soppressione non si poteva assolutamente più prolungare.

Si tratta ad ogni modo di un lato curioso e caratteristico di Parigi, che sta per scomparire — ed è interessante, dall'opera del Paulian, la *Histoire du Chiffonnier*, il togliere alcuni particolari intorno alla vita intima di questa corporazione che l'autore del libro ha studiato molto da vicino.

Che cosa sono le *cités des chiffonniers*, il nome stesso lo dice: esse sono i quartieri generali di questi umili lavoratori, che la notte uscendo dal teatro oppure dalla sala riservata d'un ristorante alla moda, si vedono vagare per le strade cogli occhi appuntati al suolo e di tanto in tanto chinarsi per raccogliere uno straccio, un osso, un foglio di carta sguaiato, tutto quanto insomma noi gettiamo via come cosa inutile.

Le *cités des chiffonniers* a Parigi sono una dozzina, ed hanno i nomi differenti, ma in sostanza sono tutte eguali.

Ritorniamo in una di esse, per esempio nella *Cité de la femme-sans-Culotte*: essa si compone di due costruzioni parallele, che fiancheggiano una straducola, e sono a due piani. Ogni piano comprende una trentina di bugigattoli, ciascuno poco più grande della cella di un prigioniero, e in asse sopra un fedito strato di paglia quei disgraziati dopo avere girovagato per ore ed ore, si coricano colla moglie, i figli, il cane... e le immondizie raccolte durante la notte. I più ricchi poi posseggono una sedia, un tavolo ed un letto; o meglio, degli oggetti che rassomigliano a quei

mobili. Le mura della stanza sono grezze; invano si cercherebbero vestigia di pavimento. Spesso le stanze non hanno finestra, talché la porta deve servire come porta e come finestra. Eppure il fitto costa 1,50, due franchi o persino 2,50 alla settimana.

Il *chiffonnier* si preoccupa poco del mangiare, perché egli trova quanto gli occorre nelle immondizie raccolte; appena torna a casa, egli inumidisce il torso di cavallo, gratta diligentemente la testa di pollo, che gli è venuta dal cielo o meglio... dalla cucina d'un quinto piano, come una benedizione; e tutto questo messo a bollire con un po' di pane, più duro del sasso, gli darà una zuppa eccellente.

Non così è per il fitto; il gerente non fa credito, e se il sabato, giorno stabilito, egli non paga, per la prima volta gli levano la porta, e questo serve di avvertimento salutare: la seconda volta, se continua ad essere in arretrato, viene scacciato senza pietà. E' per questo, che tutti i giorni egli mette da parte qualche cosa, stracci, ossa, ecc., il cui ricavato servirà il sabato al pagamento della pigione.

Se egli è grandemente dedito all'ubriachezza, tutti i suoi guadagni vanno a finire alla bettola, dove rimane dodici o qualche volta anche ventiquattro ore a farsi avvelenare con *fl-en-quatre* e *casse-poirine*, orribili miscugli di alcool di grano, acido solforico ed altre porcherie. Ciononostante egli si mantiene onesto; non ruba, la prigione gli fa una gran paura; non ammazza, né mai si vede i giorni di rivolta tra la folla urlante.

Curiosa è la divisione e classificazione della roba trovata: da una parte il vetro bianco, dall'altra quello da bottiglia; gli stracci a destra, la carta a sinistra; gli stracci a loro volta vengono divisi in stracci di seta, quelli di lana, quelli di tela, e finalmente gli stracci di cotone. La carta vien classificata in carta da affissi e carta da involgere. Ogni categoria viene a sua volta suddivisa: la roba sporca e la roba pulita. Questo lavoro lungo e faticoso, dura parecchie ore; e dopo lo straccivendolo va a vendere la sua roba, da cui ricava 25 o 30 soldi, e quindi va subito a bere.

Il *placier*, cioè colui che non raccoglie per le strade, ma che ha le sue pratiche, cioè le case che gli danno le immondizie, è un uomo felice, perché egli non si preoccupa nemmeno del come mangerà; a questo pensano le cuciniere caritatevoli, che conservano per lui tutto quanto rimane della mensa dei padroni, e che esse non vogliono: i rimasugli di minestra, i pezzi carni; qualche uovo che il signore non ha trovato troppo fresco.

Il *chiffonnier* mette tutto nel suo panier; ma una volta in moto la roba perde l'equilibrio, e l'uovo repentinamente rotto si sparge sopra un mucchio di fondi di caffè; è una piccola disgrazia ma non importa.

Un giorno un *chiffonnier* diceva: la differenza fra i borghesi e noi è questa, che essi mescolano i cibi nello stomaco,

è tanto fortunato da desiderare che il mondo continui come va?

— Le dirò... io m'accontento di poco; non ho famiglia e vivo assai modestamente. Ma lei è pure artista di vaglia; non me n'intendo sa? L'ho sentito dire... perché io li conosco benissimo loro, li conoscevo anche prima che venissero ad abitare nella stessa casa.

— Davvero? — chiese Ella, rianimata e contenta d'avviare un altro discorso.

— Sicuro — continuò sior Piero con estrema dolcezza — anzi credevo che suo marito guadagnasse molto.

— Una volta — sospirò lui — ora la fortuna m'ha voltate le spalle.

— Da qualche tempo si stenta a vivere — aggiunse Ella tristemente.

— Ma lei lavora a guadagno?

— Come lo sa? — domandarono insieme sorpresi.

— E' forse un segreto? Nulla si può celare alla gente pettegola — continuò sior Piero colla sua voce melliflua — nulla, nemmeno i sacrifici fatti in questi ultimi mesi e l'origine distinta della signora, che vi studiate sempre di nascondere.

(Continua)

LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

— Mah! Di chi la colpa? — fece l'altro stringendosi nelle spalle.

— Loro no, certamente — continuò Ella accalorandosi — meschine, senza appoggio, né aiuto da nessuno.

— Sì, fanno compassione — rispose sior Piero col miele sulle labbra — l'uomo vizioso le ha rovinate; e che ci possiamo noi?

— Nulla, pur troppo.

— Chi lo potrebbe, le caccia sulla strada — disse Giovanni.

— Il sig. Lorenzo pure deve vivere e, se cominciasse a dare l'alloggio gratis ad uno...

— Non ne morrebbe di fame! esclamò il pittore. — Ha già raccolto un bel gruzzolo spennacciando i disgraziati che gli capitano sotto le unghie.

— Lo crede? domandò sior Piero coll'accento sempre più dolce, osservando l'altro sottocchi.

— E lei ne dubita? In casa sua, ci sarà pur stato, vero?

— Per pagare la pigione.

— E non ha visto quell'arsenale di roba, sangue del prossimo? — gridò Giovanni con violenza.

— Calmati, calmati — gli sussurrava Ella.

— Lagrime e sangue ammonticchati per farsene un piedestallo d'oro...

Dalle palpebre semichiusate di sior Piero, dardeggiavano i piccoli occhi brillanti come bragio.

— Oh se potessimo farci giustizia a questo modo! — disse Giovanni.

— Che farebbe, lei? — insinuò l'altro mite come un soffio, all'orecchio del pittore.

— Prima di tutto ammazzerei quel cane...

— Giovanni! supplicò Ella, guardando or l'uno or l'altro dei due uomini, con uno sgarbo inesprimibile.

— E restituirai la roba rubata... perché quella lì può dirsi veramente frutto di furto a mano sicura; ladro

peggiore degli altri, più spesso infelice che cattivo.

— Fermati — chiamò sottovoce sior Piero al garzone d'osteria e più forte: Lo crederesti che il sig. Giovanni sta per fare il panegirico dei ladri? — Chi ruba o assassina, arrischia la libertà e la vita — continuò il pittore trasportato dalla foga delle sue parole — ma i cancri come il sig. Lorenzo, spogliano e rodono al sicuro: la legge è con essi. Gli altri disgraziati, dopo la fame, l'ignoranza, i patimenti, mille torture che voi non arrivate nemmeno a capire, scendono, scendono fino al delitto, fino all'ergastolo, forse ciechi, forse pazzi; ma quello lì, ben pasciuto, ben coperto, siede tranquillo nella sua poltrona a calcolare il modo più sicuro per far rendere i danari il cento per cento; non ha che da stendere le mani a raggranellare e, finché al mondo ci saranno bisognosi, gli piovono soldi: non ha mai freddo, né fame, lui, non ha vergogna, né disinganni, né disperazioni! E fossero soltanto i brandelli della ricchezza a cadere sotto la sua grande; ma colui ruba tutto, anche gli stracci dei poveri, persino gli oggetti

d'arte... ah si! — fece con un riso stridulo — ha il coraggio di contaminare ciò che v'è di più sacro; si dice artista! E' vero: ho visto, tra quei mozziconi di letizia sfumata, degli oggetti artistici umiliati... che dico? vergognosi d'insozzarsi, d'abbruttirsi là dentro! — Ella gli stringeva forte il braccio e Giovanni, svincolandosi, picchiò un pugno sul tavolino: — Il rispetto, gli onori, la ricchezza, a lui? Mondo buffone... trace buffone!

— Calma, calma — sospirò sior Piero — tanto già non ci possiamo rimediare.

— Chi lo sa? — chiese Giovanni.

— Evvia, lo scherzo passa il limite. Porta ancora un litro.

— No, basta, la prego — disse Ella, scossa da un brivido involontario.

— Io non bevo più — confermò Giovanni.

— Allora mezzo? — domandò premuroso il garzone.

— Sì, porta — replicò sior Piero e rivolto al pittore, in modo confidenziale: — Lei, è socialista?

— Io sono nulla più e nulla meno di tutti i perseguitati dal destino; lei,

noi invece li mescoliamo prima. E questa si chiama filosofia.

Il chiffonnier infatti è filosofo, perché si accontenta del suo stato, al punto di guardare con occhio compassionevole l'operaio il quale si adatta a vivere soggetto, lavorando per quel numero di ore prescritte, mentre egli non dipende da nessuno e lavora quando ne ha voglia.

I vestiti, il chiffonnier li trova e li confeziona colla roba che raccoglie: la biancheria quando ne adopera, le calze avvengono di rado, non la cambia se non quando essa, in seguito all'uso, cade a brandelli e non si può più adoperare: allora egli vende gli indumenti come straccio, e per pochi soldi, se vuole, può comprarsi un'altra camicia... nuova, da una delle case di confezione che esistono nelle vicinanze di queste curiose città.

La vita dei chiffonniers, come si può vedere, è difficile, stentata, laboriosa, e la più parte di essi è incapace di far dei risparmi, perché, come abbiamo detto di sopra, il vizio dei liquori li possiede interamente, e muoiono pezzenti come sono nati. Ma non tutti: alcuni, dotati di volontà e tenacia riescono a raggruzzolare 400 lire, somma necessaria a comprare il terreno ed a farsi costruire una baracca, dove finiscono in pace gli ultimi anni della loro laboriosa esistenza.

Ammonché essi non siano diventati ricchi; ed allora comprano o fanno costruire case o palazzi a seconda dei mezzi di cui dispongono.

Costoro da *couteurs* sono diventati *placiers*, da *placiers*, *chicours*. quindi *petits matres chiffonniers* e finalmente *commerçants en chiffons*.

Altri poi sono diventati ricchi d'alloggi al domani inventando un nuovo modo di utilizzare qualcuno dei tanti oggetti che si raccolgono per le strade.

E così anche in mezzo alle immondizie e al sudiciume brilla il miraggio dell'oro fulgido, e mentre l'occhio volgare non vede che il lato brutto e dannoso, l'osservatore fine ed analitico vi penetra collo sguardo acuto, e in esso scopre un tesoro che arricchirà se stesso e darà una nuova sorgente di prosperità al proprio paese!

Il Ministero e le elezioni

Scrivete il Comune di Padova:

Si conferma che il ministro dell'interno va chiedendo da qualche tempo ai Prefetti di tutte le Province del Regno rapporti dettagliati sulla situazione elettorale di ciascuna Provincia, specialmente nella parte che riguarda i candidati radicali.

E' infondata la voce sparsa da qualche organo interessato, che, nella gara fra un progressista ed un moderato o conservatore, il ministero abbia dato istruzioni ai Prefetti di favorire piuttosto il successo del primo; molto meno poi ova si tratti di un candidato progressista radicale.

A noi consta da buona fonte che il ministero intende di mantenersi assolutamente imparziale, come dalle dichiarazioni fatte nei primi giorni.

Queste dichiarazioni destano in molti luoghi un sorriso d'ineredità.

La rivista navale di Genova

Si ha da Genova 24 agosto:

Discorresi molto circa la rivista navale: ma nulla si sa di positivo. Non si può finora conoscere le disposizioni in proposito, né se dipendono da trattative colle potenze per riguardo alle questioni di precedenza e di comando, ma soprattutto per questa seconda ragione: poiché sarebbe necessario che per poche ore tutte le squadre fossero sotto il comando di un solo ammiraglio. Sicure informazioni danno per certo che la questione sarà risolta così:

Le navi estere saranno schierate di fronte in più linee, in ordine di battaglia, e il Re sulla corazzata *Italia*, percorrerà la fronte delle navi, fra saluti e gli spari di tutte. Colui che eliminerà la questione di comando e di precedenza.

Il caldo e le marce disastrose

Le marce disastrose non si ebbero a deplorare solo in Italia; se si potesse annoverare tutte quelle avvenute in Francia, in Germania, in Austria, in Spagna, si vedrebbe la differenza, quantunque per la nostra posizione geografica, il nostro clima sia molto meno temperato.

In questi ultimi giorni in quegli Stati i soldati che si recavano alle manovre cadevano come le mosche; non potendo sopportare più oltre le fatiche, molti soldati ricorsero al suicidio; un colonnello francese, che aveva voluto che il proprio reggimento marciasse sotto la sfera del sole, mentre a centinaia si captavano le insolazioni, fu posto agli arresti: in Germania un capitano fu abolito dal proprio tenente perché aveva ordinato la marcia quando il battaglione non poteva più reggere in piedi.

Il tenente fu condannato a parecchi anni di fortezza; il capitano fu destituito.

In Ispagna poco mancò che un ufficiale non venisse linciato dai soldati per una consimile ragione.

E in Austria avvennero parecchie rivolte, specie degli ungheresi contro i superiori.

Il caldo in Ispagna continua ad essere spaventevole, anche in Austria e in Germania esso fa molte vittime; in Francia il termometro che era disceso dopo gli ultimi temporali, ritorna a salire.

Anche in Inghilterra ed in Svizzera il caldo torna a farsi sentire; in Italia invece in seguito alle recenti piogge si respira da alcuni giorni. Auguriamoci di respirare per un bel pezzo.

Punizioni nell'esercito francese

A causa degli strapazzi dei soldati e delle conseguenti insolazioni nelle manovre, un colonnello sarà collocato in non attività di servizio; due generali di brigata in disponibilità; un comandante di corpo d'esercito, che visita raramente le truppe, riceverà una lettera di biasimo.

Un Borbone moribondo

Il conte di Trapani, fratello di Ferdinando di Borbone re di Napoli, è moribondo per spinte.

A CUBA

Da quanto riferiscono gli ultimi dispacci sembra che i numerosi cubani residenti negli Stati Uniti si siano decisi a tentare un altro colpo di mano onde liberare Cuba dalla dominazione spagnola.

Venne infatti segnalata la partenza per Key West (Florida) d'un grande vapore carico di armi, munizioni e viveri sufficienti per duemila uomini.

Numerosi gruppi di cubani ed amici di Cuba, presero imbarco su diversi battelli da pesca dirigendosi verso l'alto mare. Essi hanno tutti la parola d'ordine di recarsi a bordo del vapore, il quale farà capo a Key West.

Il capo di questa spedizione è il gen. Rolloff. Egli è nato in Polonia, ma emigrò a Cuba quand'era ancor giovanetto. Venne fatto generale nella ribellione del 1868.

Il Governo degli Stati Uniti avrà forse dei grattacapi in seguito a questi movimenti repubblicani, per non aver impedito l'imbarco di armi intese a nuocere una potenza amica.

Il generale dei gesuiti

Nel prossimo settembre avrà luogo in Roma la Congregazione generale di tutti i capi dell'Ordine gesuita per la nomina del nuovo preposto generale in sostituzione del defunto padre Anderledy.

Sono già arrivati i provinciali delle Case di Asia, ed a giorni giungeranno quelli delle case dell'America meridionale; quasi tutti questi provinciali recano ricchissimi doni per il Papa, le cui buone grazie in nessun modo meglio si propiziano, che coll'offrirgli ricchi doni.

Ed i gesuiti hanno un grandissimo interesse a propiziarsi il Papa, occorrendone ad essi l'appoggio contro il Prefetto di Propaganda, il quale vorrebbe a sé più sottomesse e più arrendevoli le missioni dei gesuiti, mentre questi non vogliono riconoscere altra autorità che quella del loro preposto generale.

Tra i provinciali già presenti a Roma prevale fino ad oggi il concetto che il preposto generale debba essere di nazionalità germanica od inglese; invece dal Vaticano si fanno pressioni affinché il nuovo preposto generale sia un francese.

Un italiano tra i ministri inglesi

Scrivete l'*Araldo* di Como:

Fra i nuovi ministri che oggi governano l'Inghilterra, troviamo anche un oriundo comasco.

Il signor Mundella ministro del commercio, è figlio di un comasco che nella sua qualità di carbonaro, per schivare la villeggiatura dello Spielberg, si rifugiò in Inghilterra nel 1821, e quattro anni dopo la signora Mundella a Londra, mise alla luce l'attuale collega di Gladstone.

L'attuale ministro del commercio nella sua gioventù si dedicò alla carriera industriale, e divenne uno dei più forti e ricchi fabbricanti di Nottingham.

Entrò ai Comuni nel 1838, inviato dalla circoscrizione di Sheffield, e si iscrisse subito al partito radicale. Nel 1880 fu chiamato a far parte del gabinetto Gladstone come vice-presidente del Consiglio privato, poi come segretario di Stato per l'Istruzione.

E' autore di parecchi scritti notevoli, fra cui: *Education, Capital and Labour* e *Boards of arbitration*. In quest'ultimo, trattò della questione operaia, di cui fu, in certo modo, il primo rappresentante nel Parlamento inglese.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 agosto 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	26 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.8	750.9	750.5	751.8
Umidità relativa	61	60	74	71
Stato del cielo	misto	cop.	piov.	q. ser.
Acqua cad.	N	0	5.8	3.0
Vento (direz. vel. k.)	N	0	SW	0
Term. sent.	25.5	26.4	20.2	22.0
Temperatura massima 30.8				
Temperatura minima all'aperto 17.9				

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 25:

Venti deboli specialmente meridionali, cielo sereno al Sud, vario al nord con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Variazioni sul tempo

Ieri sera alle 8, preceduto e accompagnato da vento turbinoso, cadde un forte scroscio di pioggia che durò circa una ventina di minuti.

Durante la notte la pioggia si rinnovò di tratto in tratto, non durando però mai molto a lungo.

Il famoso ciclone, annunziato da Nuova York, deve essere arrivato ieri in Europa, v'è però probabilità che avremo dell'altra pioggia.

Oggi l'aria è alquanto rinfrescata e il sole è spesso coperto da grossi nuvoloni.

Ieri la massima temperatura all'ombra fu di 30 centigradi, questa mattina alle 9 erano 22 gradi.

Il caldo si fa sentire in tutta la provincia; la scorsa settimana a Paluzza, in Carnia, il termometro all'ombra salì fino a 41 centigradi!

Prestito della città di Barletta. — 96° Estrazione del 20 agosto 1892.

Serie 5897 rimborsabile in L. 100

Dal N. 1 al 50

Obbligazioni premiate

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
2194 38	L. 50,000	1507 47	L. 100
3017 32	» 1,000	1648 11	» »
2448 32	» 500	1912 44	» »
5585 45	» »	2484 15	» »
380 7	» 400	2792 12	» »
1128 50	» »	3633 27	» »
2907 4	» 300	4122 36	» »
3447 38	» »	4255 40	» »
3519 2	» »	4612 44	» »
474 22	» 100	4952 38	» »
532 23	» »	5137 50	» »
556 49	» »	5364 27	» »
690 6	» »	5466 19	» »
1198 27	» »	5738 27	» »
1412 29	» »	5852 3	» »

Vanno L. 50 i numeri:

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
67 39	134 21	323 1	335 34
425 1	529 23	567 43	612 40
627 50	645 16	674 11	710 15
723 3	811 3	960 15	969 31
1002 48	1030 7	1047 5	1077 14
1120 11	1146 24	1207 26	1213 40
1221 16	1306 27	1431 27	1450 1
1470 16	1501 45	1515 44	1544 20
1568 43	1588 18	1658 4	1715 30
1855 20	1893 23	1903 4	1909 30
1915 4	1922 19	1996 36	2006 19
2009 15	2074 47	2220 28	2283 37
2318 28	2378 10	2394 11	2417 36
2458 15	2598 50	2705 1	2722 6
2780 45	2871 48	2887 13	2931 11
3002 43	3046 33	3076 43	3139 17
3195 9	3288 41	3304 16	3368 48
3449 44	3537 25	3547 15	3595 32
3631 8	3640 19	3652 28	3719 12
3786 32	3793 2	3806 21	3890 5
3902 3	3982 45	3999 3	4002 24
4013 36	4064 15	4079 9	4153 34
4161 37	4213 5	4224 14	4296 32
4301 48	4360 10	4384 16	4462 15
4542 19	4581 10	4734 25	4738 30
4758 33	4773 16	4792 24	4837 17
4886 37	4938 29	4968 27	5009 47
5013 16	5125 13	5186 38	5198 43
5318 43	5324 29	5335 18	5338 30
5352 45	5486 49	5505 43	5520 36
5546 27	5635 45	5641 11	5715 38
5852 42	5878 17	5890 19	5914 44
5993 1	5998 44		

Avviso ai militari in congedo illimitato. Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano i quali, per ragione di salute ritengono di non esser più idonei al militare servizio.

Per essere ammessi a tali rassegne, i militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, per mezzo del sindaco, al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 ottobre prossimo, correlando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da

cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna e che abbiano domicilio in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purché vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di domicilio.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto, potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purché però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il visto per la partenza dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere d'essere ricevuti in osservazione per cura del distretto in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Un teatro più vasto. C'è taluno che lo desidera, come apparisce dalla seguente lettera che riceviamo:

Signor Direttore,

Ormai il pubblico di Udine è abituato alle grandi opere-balletti in quattro o cinque atti.

Abbiamo avuto da ultimo l'*Otello*, il *Lohengrin*; quest'anno abbiamo l'*Aida* e forse l'anno venturo avremo gli *Ugolini*.

Ogni anno più di convinciamo peraltro che il teatro si presta poco a questi grandi spettacoli.

C'è sproporzione. L'opera è colossale e il teatro è bello, ma piccolo.

Pur troppo, spesso volte, ci sono delle scene che mancano in parte di effetto per deficienza di prospettiva.

Questo è già un grave difetto, ma più grave ancora è quello che si riscontra nei riguardi acustici. Gli occhi vegliano la loro parte, ma la vogliono anche gli orecchi, e certe leggi di distanza s'attagliano, in questo caso, tanto agli uni che agli altri.

Il frastuono dei grandi finali degli spartiti moderni esige ambienti proporzionati; e certi tuili assordanti, eseguiti da una grande orchestra nel Teatro Sociale, mi fanno l'effetto medesimo come se vedessi alla Scala, ove quel fracasso è attenuato dalla vastità della sala, tutti gli spettatori applicarsi all'orecchio il megafono che ingrandisce cinquanta volte i suoni.

Bisogna dunque pensare a dotar Udine di un teatro più vasto e che risponda all'abitudine fatta dal pubblico di preferir le grandi opere.

Ma mi si dirà: C'è ben altro da pensare a Udine prima che a nuovi teatri. Ci sono tante cose necessarie e utili a cui converrebbe provvedere dapprima.

Sta bene. Ma questa ragione non ha mai e in nessun luogo impedito che delle cose belle e artistiche fossero compiute prima delle necessarie e delle utili.

Il bello è già un bene; se si può pigliare, pigliamolo. Sarà tanto di guadagnato. Dopo tutto, le cose belle sono quasi sempre utili, se non necessarie.

Se quest'idea sarà accettata, Udine avrà un teatro proporzionato alla importanza ormai assunta dalla sua stagione estiva d'opera; e, lo si creda pure, le istituzioni utili che si volessero fondare o accrescere non ci perdano nulla per questo.

L'idea intanto gettiamola; se il terreno sarà buono, essa germoglierà.

Un Udinese

Un prete di buon umore. — Scrivono al *Corriere di Gorizia*:

E chi non ha dei nemici in questo mondo? La seguente storiella successe poche domeniche or sono nel paese di S. del nostro Friuli, varrà a dimostrare che anche i fiori poveretti ne hanno parecchi, e che a questi devono aggiungere il parroco del luogo anzidetto. Questi come di consueto, doveva tenere a metà della messa un breve

sermone, ma eccolo, con non poca meraviglia dei fedeli, rivolgersi verso loro ed in modo concitato dire: *Oggi non predico ed il motivo lo saprete il giorno del giudizio sul prato di Gio-safate.*

Voi credete che questo monito e questo rifiuto abbiano messo non poco stupore e paura nei devoti e beghine, ma oibo! il parroco li ha abituati a quei ghiribizzi climaterici, nessuno ne fece calcolo, e le belle e furbotte ragazze del luogo, senza attendere il giorno del... giudizio, indovinarono subito che il motivo per cui il parroco non volle predicare era perché esse si recano alla messa con un mazzettino di fiori al seno!

Il riso fu buon sangue, lettrici e lettori amabilissimi, ed il miglior commento che potete fare su questo fatto-rullo è una grassa risata.

Gli scavi in Aquileia. Scrive il *Mattino* in data del 21:

«Quest'oggi, dopo tre giorni di assiduo lavoro, venne trasportato al museo dello Stato il mosaico antico scavato sul fondo Coloredo Zucco. Quantunque la superficie del mosaico imparti metri 4.75x3.32, l'ardua impresa di levare i tasselli mediante estratti di carta e tela impregnati di apposta colla, riuscì perfettamente, ed ora comincia il lavoro di metter a posto il mosaico in apposta cassa, per esporlo ai visitatori dell'I. R. Museo.»

Concorsi. — E' aperto il concorso per il conferimento di quattro borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del Regio Museo industriale di Torino, destinato a formare insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle scuole di arti e mestieri.

Per provvedere alle eventuali vacanze che si verificassero nel personale dei farmacisti militari a tutto l'anno 1893, il ministero della guerra ha aperto un concorso a titoli per la nomina a farmacia di terza classe nel personale dei farmacisti militari.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. — Per aderire al desiderio espresso da molti signori dei paesi situati lungo la linea, la Direzione di questa Tramvia ha disposto che nella notte di sabato 27-28 corr. alle ore 1 ant. dalla stazione di Porta Gemona parta un treno speciale per S. Daniele, per comodo di coloro che desiderassero assistere allo spettacolo d'opera al teatro Sociale.

I biglietti andata-ritorno, distribuiti coll'ultimo treno del 27 corr. avranno validità per il ritorno col treno suddetto.

Le feste di Latisana. Scrivono da Latisana:

Il Comitato per le grandi feste dell'11 settembre ha pubblicato il programma che è attraentissimo.

Felice invero la decisione relativamente agli spettacoli sul Tagliamento. Bravo il Morossi che ha saputo vincere tutte le difficoltà che gli si frapponavano.

Avremo la galleggiante veneziana, opera del vostro Bressan, e tanto basti; un migliaio di lampioncini di cristallo variopinti, cori e bande musicali.

PRETE STRANGOLATORE

A Sedegliano venne arrestato D. Angelo Chie-a accusato di aver tentato in una ad altri due parenti di strangolare un suo nipote.

Mancano i particolari.

Convitto Comunale annesso alla R. Scuola Normale di Udine. La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di lire 450, venne ridotta a lire 350.

Il Convitto ricava tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola Normale o dei corsi preparatori, nonché allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovinette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è il valente dott. Pari del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice

ANTONETTA SALA

Teatro Sociale

Questa sera riposo.

Domani e domenica ultime rappresentazioni dell'opera ballo *Aida*.

Il R. R. C. I. avvia che si terranno agli 8 di settembre prossimo le regate di campionato italiano a Salò. Scelta migliore non poteva farsi. La riviera di Salò è l'Eden d'Italia. Questa parte del lago di Garda vince in bellezza qualsiasi altra posizione d'Italia, come il Napoli vince in buona qualità qualsiasi sapone estero.

Socco

In via A.

composta di

tutti imposs-

piccolo aiuto

La madre

dica è da ci-

tinua agonia

Soccorrete gli infelici

In via A. L. Moro avvi una famiglia composta di padre, madre e dieci bimbi, tutti impossibilitati di procacciarsi un piccolo aiuto pecuniario.

La madre da un anno sotto cura medica è da circa venti giorni in continua agonia, il padre in causa di recente e lunga malattia rimase disoccupato; i sei squallidi della miseria mette i brividi e ben di rado la pentola bolle sul focolaio.

S'invoca perciò la carità pubblica mai implorata invano, e voluti sperare ch'anco in quest'occasione vorrà concorrere col proprio obolo ad alleviare in parte tanta miseria.

Baruffa fra soldati. Iersera due soldati addetti al pacifico militare, dopo essersi stati a bere in parecchie osterie, credesi per questioni di donne, s'abbuffarono e si riferiscono che abbiano estratto le daghe colle quali si ferirono reciprocamente. Le ferite però non sono gravi; dopo medicati all'ospedale militare i due soldati furono posti agli arresti.

La fuga di una ragazzina. Fino da martedì 23 corr. fuggiva dalla casa materna, la ragazzina Italia Romano d'anni 10. I connotati sono i seguenti: capelli castani corti, occhi bigi, colorito vivace; scialza e portante un gubbetto bianco e turchino a quadretti. Essa abitava in questa città, Via Santa Giustina n. 12.

Per clamori notturni. Per clamori notturni vennero dalle guardie di città dichiarati in contravvenzione D. P. G. e B. G. di qui.

Incendio. In Osoppo e nella casa di Giuseppe Venturini sviluppavasi un incendio che in pochi minuti minacciava prendere allarmanti proporzioni; rimase però circoscritto dal pronto soccorso prestato dai terrazzani e soldati e il danno s'è limitato a L. 1000 per guasti al fabbricato e distruzione di masserizie. La causa è ritenuta accidentale.

Suicidio. In un fosso profondo di Castions delle Mure Ieri si rinvenne il cadavere di certo Fortunato Vidoni fu Francesco d'anni 45, fabbro-mecanico, nato a Tolmezzo e domiciliato da oltre 20 anni, in Cervignano.

Dalla perizia medica è risultato che il cadavere non porta alcuna traccia di violenza, per cui si suppone che il Vidoni si sia tolto volontariamente la vita.

Amor di minorenne. In Palmanova venne denunciata certa H. A. che, abusando dell'amore destramente saputo accendere nel cuore del minorenne M. I., gli fece sottoscrivere una dichiarazione colla quale si obbligava di pagarle un debito di L. 350.

Onoranze funebri. Offerta fatta alla Congregazione di carità in sostituzione di torie in morte di: di **Cozzi-Chiussi Amalia**; Bastanzetti Donato lire 1, Bon Lodovico 1, Biasutti avv. cav. Pietro 2.

di **Barduso Marco**; Facini avv. Ottavio lire 2, Annoni Clodomiro 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di carità ed alle librerie Tosolini in piazza V. E. e Barduso in Mercatovecchio.

Ringraziamento

La famiglia di Giuseppe Caligaris ringrazia infinitamente tutti qu' pietosi che nella luttuosa circostanza della morte della loro amatissima madre **Lucia Caligaris Ermacora**, concorsero a lenire in parte il suo dolore.

Pubblicazioni

La Casa editrice Bemporad, di Firenze, ha mandato fuori tre nuovi lavori: «Lambroschini: Della Educazione (L. 25)». — «Rucellai: Le Api (cent. 60)». — «M. Savi Lopez: In riva al mare (L. 2)».

Il libro del Lambroschini non è nuovo. E' il noto lavoro sull'educazione, che molti anni sono fu accolto da un capo all'altro d'Italia con grande soddisfazione delle madri e degli educatori; un libro utile e fresco come una fresca estate scritto ieri. Arturo Linaker lo ripresenta ora, con l'aggiunta di Lettere inedite e di note, che servono a far meglio conoscere l'animo e gli intendimenti educativi di Raffaello Lambroschini. Lo raccomandiamo alle madri per cui fu scritto, e alle educatrici, che altrettante madri devono essere.

Il poemetto didascalico «Le Api» del Rucellai, è pubblicato per cura del prof. Ersilio Bici, che lo ha corredato di note storiche, filosofiche e letterarie e di una biografia del poeta toscano. A mostrare poi l'intima colleganza dei versi del Rucellai con quelli virgiliani, il Bici aggiunge la traduzione italiana di tutta quella parte del libro IV delle Georgiche, che si riferisce alla coltura delle Api. Nessuno finora aveva pensato a presentare alla scuola per intero l'opera pregevolissima del Rucellai. Il volume edito dal Bemporad è dunque molto interessante e istruttivo.

«In riva al mare» è un libro per i ragazzi illustrato da quel geniale artista che è Enrico Mazzanti. Molto opportuno per le vacanze, aereo, e certo istruttivo, perché ognun conosce quale sagga educatrice e valente scrittrice sia la signora Savi-Lopez. Non mancano le buone descrizioni, le giuste riflessioni, e l'interesse che tiene continua l'attenzione dei ragazzi, specialmente per il gusto ch'essi trovano a leggere di viaggi e intraprese, e burrasche e strane e ardite avventure. Si capisce subito quanto il racconto sia interessante e nello stesso tempo oltre ogni dire istruttivo. Quanto ai pensati all'istruzione dei giovani lo dicono i numerosi libri di brava scrittori, che vengono pubblicati in questi tempi, specialmente dalla solerte Ditta Bemporad, al cominciare delle vacanze scolastiche.

Spaventevole terremoto al Giappone

Il *Gaillie*, piroscafo della «Occidental-Oriental Company», giunto testè a San Francisco di California, ha recato la notizia che le spiagge del Giappone furono devastate dai tifoni e dal terremoto. Durante tra giorni un tifone ha menato strage attorno a Tokeshima; la città fu sommersa, 2000 case furono distrutte e 150 persone annegate.

Ad Akagion 3000 case furono divelte 3000 persone sono morte. Ad Atomara uno spacco nella terra cambiò la vallata in un lago; numerosissimi abitanti rimasero annegati a Tokusima un terremoto provocò larghissimi crepacci nei quali scomparvero 160 case; 100 persone sono morte.

Nel dintorni di Okujama 5000 case sarebbero andate sommerse colla perdita di 100 abitanti.

UN PO' DI STATISTICA

Ecco l'età in cui presero moglie gli uomini più celebri del mondo. A 18 anni si sposò Shakespeare; a 24 si sposarono Dante, Buske e Bulwer; a 26 Mozart, Keplero, Franklin e Walter Scott; a 27 lord Byron, Napoleone I e Washington; a 30 per la prima volta Rossini e a 44 per la seconda volta; a 31 Schiller e Carlo Maria von Weber; a 32 Chances, Haggarth, Peel e Wieland; a 34 Wordsworth e Hulevy; a 36 Aristofane; a 27 Wellington; a 39 Talma; a 42 Martino Lutero; a 44 Addison; a 48 Young; a 49 Swift; a 55 Buffon; a 68 Goethe, ecc. Questa statistica sarebbe più interessante se si conoscessero l'età delle mogli.

Un bastimento francese catturato dai pirati L'equipaggio ucciso

Scrivono da Nizza, 14:

Nello scorso mese, e precisamente il giorno 18, vi mandai la notizia che l'yacht francese a vapore *Aster*, partito il 13 marzo dall'Havre, diretto al nostro porto con a bordo il prof. Fol Hermann, incaricato dal nostro Governo di studiare le condizioni della pesca delle spugne sulle coste della Tunisia e della Dalmazia, non era ancor giunto.

Aggiungevo allora che si temeva fosse accaduto qualche infortunio.

Ad oltre un mese di distanza dall'ultima mia, le cose non sono cambiate, anzi le notizie che qui pervengono, confermerebbero quel timore. L'*Aster*, che doveva giungere qui per prendere gli strumenti scientifici, non si è ancora visto.

La prima lettera che l'Hermann Fol scrisse alla moglie è datata da Brest 17 marzo, cioè quattro giorni dopo la partenza dall'Havre; da quell'epoca nessun'altra lettera pervenne alla signora.

Secondo notizie pervenute da Corogua, l'*Aster* sarebbe stato veduto nei primi giorni dell'aprile al largo da quella costa ed il capitano del piroscafo *Ville di Riposto*, della Peninsulare, crede di averlo incontrato in un giorno del seguente maggio nelle acque di Algeria.

Da ciò si deduce che l'*Aster* sia stato catturato da una banda di pirati e che l'equipaggio sia stato ucciso e gettato a mare.

Il capitano dell'*Aster* era lo stesso padrone cioè certo Brest Costante Delsiderio, iscritto nel dipartimento di Wannes al N. 695 di matricola.

Una intera famiglia assassinata

Nel villaggio del confine svizzero-tedesco di Lohningen, avvenne un orrendo triplice omicidio.

Fu assassinata una famiglia composta di padre, madre ed una figlia.

Petardi a Trieste

L'altra sera verso le 10.15 scoppiarono con forte detonazione, due petardi innanzi al palazzo luogotenenziale di Trieste; andarono in frantumi molti vetri e caddero dei pezzi di cornicione.

Alla stessa ora scoppiava un petardo innanzi al Comando di piazza in piazza della Dogana, con gli effetti come sopra.

Un furto la ferrovia

Un audace furto fu commesso in un treno della ferrovia del Gottardo che viaggiava da Chiasso a Lugano.

Ecco i particolari:

Come è noto, i treni provenienti dall'Italia si fermano per circa mezz'ora a Chiasso per le operazioni doganali, e quindi i passeggeri devono scendere per aspettare l'ora della partenza.

Un signore, certo Bartholemy, prese posto a Chiasso in uno scompartimento di prima classe e subito venne raggiunto da altro individuo, elegante e dall'apparenza un signore.

Il treno si mosse e come avviene in viaggio, i due si misero a chiacchiere. Le sconosciute si mostrò oltremodo gentile, così che ad un dato punto offrì, estraendo da una elegante valigia una bottiglia, al compagno un bicchiere di liquore. Il signor Bartholemy accettò, ringraziando dell'offerta e bevette.

Il signor Bartholemy non ricorda quel che avvenne poi, solo che sentì un forte bisogno di dormire; e si addormentò.

Giunto alla stazione di Lugano, ove era diretto, avvertì che il cortese compagno non vi era più; non sa ne curò senza alcun sospetto, uscì dal vagone e si fece condurre all'albergo *Erica*. Là giunto, e mentre faceva toaletta nella camera a lui designata, s'accorse che tanto il portamonete, che conteneva pochi franchi, come il portafoglio, che invece conteneva un 400 franchi, erano spariti.

Il signor Bartholemy comprese allora di essere stato vittima di un furfante, e ricordò il compagno di viaggio e il vino offerto. Ma non gli restò che la consolazione di denunziare il fatto alla Polizia, la quale probabilmente non saprà trovare il destro mariuolo che, a quanto pare, deve essere sceso alla stazione di Melidi dopo fatto il colpo.

LIBRI... LUMINOSI

Avavamo finora i quadranti da orologi e i portafumiferi luminosi.

Ora il conduttore di una tipografia ha trovato per i giornali e per i libri dei caratteri aventi la medesima proprietà.

Se volete saperne di più su questa curiosa scoperta potrete dirvi che le impressioni fosforescenti si ottengono mediante il calcinato di calce posto a contatto collo zolfo. E ciò non basta, si può avere un libro luminoso stampato in giallo, in blu o in verde.

La fosforescenza si giustifica ottiene mediante un misto di perossido di manganese con le materie precedenti, la fosforescenza blu mediante l'aggiunta di un composto di bismuto e la verde aggiungendo piccola quantità di bicarbonato di soda.

Se si polverizzano queste materie fosforescenti e poi si mescolano con della vernice d'olio di lino, si può servirsi di questa mescolanza come di un inchiostro d'impressione tipografico ed imprimere le stampe su delle lastre, le quali di notte, subendo l'influenza della luce del giorno sembrano luminose.

Telegrammi

Il Re alle manovre

Monza, 25. Il Re accompagnato dal ministro Pelloux e dalla sua casa militare, è partito alle 5.45 per Somma Lombarda.

Somma Lombarda, 25. Stamane giunse da Monza il Re accompagnato dal ministro Pelloux, dagli aiutanti di campo e da alcuni ufficiali di stato maggiore. Il Re ebbe entusiastica accoglienza dalla intera popolazione.

Dopo di essersi intrattenuto col sindaco, volle assistere a viva forza sotto una pioggia torrenziale al passaggio delle truppe sul Ticino, sopra un ponte di battelli, presso Ponte Torre.

La manovra è riuscita perfetta.

S. M. ripartì per Monza alle 11.30 vivamente acclamato.

Monza, 25. Il Re, dopo aver assistito alle manovre delle divisioni contrapposte a Somma Lombarda, è tornato al tocco, accompagnato dal ministro della guerra Pelloux e dagli ufficiali della sua Casa militare.

Il pallone frenato che scoppia

Genova, 25. Durante una breve temporale, stamane, il pallone frenato, alla esposizione ruppe le corde elevandosi ad una certa altezza e quindi ricadde scoppiando. Nessuna disgrazia di persone. I danni salgono a 30.000.

Il cholera

Amburgo, 25. Furono ieri ad Altona 80 casi, di cui constatati 3 di colera asiatico; cinque decessi.

Parigi, 25. I malati di diarrea entrati ieri nello spedale di Saint Louis non presentano nessun sintomo di colera asiatico.

Londra, 25. Inviarono medici nei principali porti per prendere misure di precauzione contro il colera. Se ne presero già a Londra contro le provenienze dalla Russia e da Amburgo.

Anversa, 25. Dopo iersera vi furono alcuni casi di colera.

Bordeaux, 25. Un vapore francese giunto ieri proveniente da Le Havre fu sottoposto a quarantena in seguito a un decesso sospetto avvenuto durante la traversata.

Tre uomini dell'equipaggio sono malati.

Havre, 25. Il sindaco decise di pubblicare una statistica giornaliera dei decessi di coleriformi.

Dal 30 luglio furono denunziati 365 casi con 104 decessi. Ieri si ebbero 28 casi.

I medici constatarono che l'epidemia che decresce, stante l'abbassamento di temperatura, non è colera asiatico.

Berlino, 25. La scorsa notte è morta una donna con sintomi di colera asiatico. Il cadavere fu trasportato al cimitero e si sottoporrà ad esame.

Gli inglesi nel Niger

Londra, 24. Notizie ricevute a Liverpool dicono che due navi dell'associazione africana risalendo il Niger, il 27 giugno, con un carico di merci, furono attaccate dagli indigeni di faccia ad un villaggio chiamato Sineu. Il meccanico, il facchiista ed un uomo dell'equipaggio, sono stati uccisi; il carpentiere ferito ha dovuto essere amputato del braccio.

Il carico fu saccheggiato; i sopravvissuti si salvarono a nuoto verso la sponda destra; un agente della compagnia del Niger si recò sul luogo, punì gli abitanti e riprese il carico rubato. Il 5 luglio lo stesso incidente ebbe luogo di faccia al villaggio d'Ekrebi.

Scoppio di dinamite

Brusselle, 24. La scorsa notte, alle 2, un nuovo scoppio, più terribile che quello di mercoledì, ha avuto luogo alla fabbrica di dinamite d'Arendonco. I danni all'officina ed alla casa le più lontane dal villaggio sono considerevoli.

Si è il laboratorio di nitrificazione ove facevansi i miscugli d'acido nitrico e di nitro-gheerina, che ha saltato in aria con enorme fracasso. Numerose case hanno i loro vetri infranti e le porte gettate fuori.

Non vi sono accidenti di persone.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 agosto 1892

Rendita
Ital 5 1/2 contanti ex coupons 95 55 26 ag.
doe mese 95 60 25 20
Obbligazioni Azze Ecclie. 5 1/2 95. — 95. —

Obbligazioni
Ferrovia Meridionali 306. — 306. —
3 1/2 Italiane 989. — 989. —
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2 486. — 486. —
doe mese 487. — 487. —
5 1/2 Banca Napoli 470. — 470. —
Ver. Udine-Pont. 460. — 455. —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 1/2 507. — 506. —
Prestito Provincia di Udine. 100. — 100. —

Azioni
Banca Nazionale 1350. — 1345. —
di Udine 112. — 112. —
Popolare Friulana 112. — 112. —
Cooperativa Udinese 33. — 33. —
Cotonificio Udinese 1040. — 1040. —
Veneto 238. — 238. —
Società Tramvia di Udine 87. — 87. —
for. Mor. 668. — 667. —
Mediterranea 637. — 631. —

Cambi e Valute
Francia 103 85 103 90
Germania 127 95 128. —
Londra 26.18 26.19
Austria e Banconote 218.75 219. —
Napoleoni 20.74 20.73

Ultimi dispendi
Chiusura Parigi 92 10 91.77
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. — — —
Tendenza debole causa le notizie sanitarie.

OTTAVIO QUARANTA, gerente responsabile.

IL COLLEGIO

di Educazione Mercantile

A LUBIANA (in Austria)

fondato nel 1834

comincia l'istruzione col 1° di ottobre.

Rivolgersi circa il programma a

FERDINANDO MAHR, cons. imp.

Direttore

Collegio-Convitto SPESA

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio

ed approvato dal R. Provved. agl. studi.

Rotta annua

R. Scuola Tecnica ed Elementari Pubbliche L. 330

Ginnasio Privato » 430

Buon vitto — locale fornito di ampie sale

e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Poi giovani che devono sostenere nella sessione di ottobre gli esami di riparazione o di ammissione l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESA

Direttore a Proprietario

Anno 50 Istituto Convitto Candellero Anno 50

TORINO - Via Saluzzo, 33 - TORINO

Esclusivamente preparatorio alla R.

Accademia e Scuola militare, ai Collegi militari ed Accademia navale.

Il corso preliminare incomincia ai primi di settembre e quello regolare al 3 di novembre.

ISTITUTO NAZIONALE

DI FIRENZE

Edificio appositamente costruito

Insegnamento elementare, tecnico, classico e preparatorio

agli istituti militari.

SCUOLA di COMMERCIO PAREGGIATA

per l'ammissione negli impieghi alle SS. FF.

Nessuno Istituto può offrire i benefici che presenta il Collegio Nazionale per il Corso

preparatorio all'Accademia Navale.

PROGRAMMI GRATIS

Istituto-Convitto BARBERIS Anno XIX

Torino, via Civario, N. 22

CASA Propria

Unicamento preparatorio alla Regia Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia Navale.

"Grande Lotteria Nazionale,"

Sono in vendita gli ULTIMI BIGLIETTI che concorrono per intero alle 15,340 vincite

da Lire
— 200,000 —
100,000, 10,000, 400 ecc.
da sorteggiarsi il
31 Agosto e 31 Dicembre 1892
Le vincite
si pagano in contanti
senza deduzione

Non dimenticate che gli ULTIMI biglietti sono sempre i più FORTUNATI.

CURA DEPURATIVA
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE
Salsodolica di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con odori di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

5 Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A.

Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE: Conelli - Commessati - Fabris - Filipuzzi - Minisini.

In GEMONA: Farmacia L. Billiani.

La migliore acqua potabile

quando esiste pericolo di un'epidemia, che fu spesso provata in simili casi e viene perciò raccomandata da autorità mediche, è la

MAITONI

GIESSHUBLER

La stessa è completamente liberata da sostanze organiche ed è la bibita più indicata per i luoghi che hanno acque difettose.

Deposito principale presso il signor

successore Fratelli Uccelli, Udine.

Stabilimento Musicale: C. SCHMIDT e C.

BOLOGNA - TRIESTE

ECO DEL FRIULI

50 VILLOTTE

per Canto e Pianoforte

Raccolte fra le più popolari e trascritte anche colla traduzione italiana dal M.^o friulano Coronato Pargolesi

PUBBLICATE

in onore dell'insigne PIETRO ZORUTTI

Prezzo netto Lire 4.50

Inviando l'importo anticipatamente si

riceve il volume franco di spese.

Riceo volume in 8° con copertina colorita da Wostry.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENDISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu

BLYSS

infallibile lucido per le scarpe d'estate
Gialle, Bianche, quocio di Russia, ecc.

Lire 1.50 al flacone

POLVERE INSETTICIDA

INFALLIBILE

Ogni busta costa centesimi 30

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del
GIORNALE DI UDINE

Premiato
all'Esposizione nazionale
di Palermo 1891-92
con
Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico
Mason, Rea Giuseppe -
UDINE - Unione mi-
litare, Roma, Milano,
Torino, Spezia, Napoli.

MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

Esigere
marca di Fabbrica
Hérion
diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma
all'Esposizione
Nazionale d'Igiene
Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. Paolo Mantegazza, Senatore

In vendita presso i
primari negozi del Re-
gno. Lo Stabilimento a
vapore G. C. HÉRION
Venezia a richiesta
spedisce catalogo gratis

Premiato
all'Esposizione nazionale
di Palermo 1891-92
con
Medaglia d'Argento



Una chioma folta e fiuente è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deli-
ziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo
ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire
la forfora ed assicura alla giovinezza una insurreggiante capigliatura fino alla
più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50 ed in bottiglia
da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. Migone & C. s. r. l., Via Torino, N. 12. - In Udine
presso i signori: MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI FRAT. parruc-
chieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.
- In Gemonia presso il sig. LUIGI BILLANI farmacista. - In Pontebba dal
sig. CETTOLI ARISTODEMO - In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI
farmacista. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Per profumare le stanze

A Centesimi 80 il pacco si vende presso il nostro Giornale

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare
di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero
di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia
presso l'Ufficio del no-
stro giornale.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHININA

ZEMPT
LA MIGLIORE ACQUA

Per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo
della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici - Napoli

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio,
Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista - ed in tutta
Italia dai principali profumieri, parrucchieri o farmacisti.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo,
donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 - Ponte
Rialto 5327 - Merceria
dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascen-
sione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiora, 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschio, Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 6.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.58 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.50 p.	6.50 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 6.10 p.	7.21 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Coincidenza Da Portogruaro per Venezia alle ore
10.05 ant. e 7.45 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.- a.	6.31 a.	M. 7.- a.	7.28 a.
M. 9.- a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.57 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.19 a.	O. 9.- a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.- a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a.
11.15 a.	1.- p.	11.- a.	12.20 p.
2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.
5.55 p.	7.42 p.	6.- p.	7.20 p.

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nazioni, consigli e metodo curativo
necessari agli infelici che soffrono
debolezza degli organi genitali, polluzi-
oni, perdite diurna, impotenza, ed
altre malattie segrete in seguito ad
eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con
incisione che si spedisce con se-
gretezza dal suo autore P. E. Singer,
viale Venezia 28, Milano, contro
cartolina-vaglia o francobolli da
Lire 8, più cent. 30 per la racco-
mandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio
Annunzi del nostro Giornale.

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze

Luigi Ferro

In Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di
carrozze di tutti i generi e di tutti i
guasti, come Landauet, Coupé, Milord,
Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria,
Cavagnet a cesta, ecc. ecc.
I prezzi sono di tutta convenienza.

Per far spumare il vino

è ottima la polvere che si vende presso
l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a
lire 2 la scatola e vale per litri 50.

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI



LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA - YORK FILADELFA

Direttamente senza trasbordo - Tutti vapori di prima
classe - Prezzi moderati - Eccellenti installazioni per
passaggeri.

Rivolgersi a: von der Beeke e Marsily, Anversa - Giuseppe
Strasser, Innsbruck.